

Centro Culturale Tullio Crali
Via Ascoli, 1 – Lunedì 23 novembre 2009, ore 17.30

RIFLESSIONI SUL CONCETTO DI TEMPO TRA SCIENZA E MUSICA

Dr. Erica Bisesi



<http://www.rcpreziosi.it/ARTI%20E%20MESTIERI.htm>

Nella comprensione dei fenomeni naturali, molto spesso accade che ci si trovi dinanzi al problema della distinzione e apparente inconciliabilità tra ciò che accade sul piano della percezione umana e quanto realmente avviene nel mondo fisico.

Il tema di questo incontro – la natura e percezione del tempo musicale – riflette pienamente il problema. Infatti, proprio l'arte musicale riesce a coniugare le prospettive complementari del soggettivo e dell'oggettivo con straordinaria efficacia.

L'aspetto peculiare della musica rispetto ad altri fatti percettivi è il suo svolgersi nel tempo. Le

tre manifestazioni principali in cui ciò avviene riguardano la durata temporale dei singoli suoni, l'organizzazione ritmica data dalla successione di più suoni che si susseguono nel tempo, e le variazioni locali di tempo dettate da esigenze di tipo espressivo.

Proprietà fisiche della musica, quali la durata dei singoli suoni, il ritmo e il timbro, si traducono in emozioni per l'ascoltatore.

Questa conferenza si propone di spiegare come ciò accade, in termini scientifici e alla luce delle più recenti scoperte, in una prospettiva comparata tra la nostra e altre culture.

ERICA BISESI

Fisica e musicista, ha da sempre alternato l'attività concertistica con gli studi e la ricerca scientifica. Il suo percorso accademico riflette pienamente questa duplice inclinazione: dopo il diploma in pianoforte nel 1996, gli studi di perfezionamento musicale presso importanti istituzioni (Accademia Marziali di Seveso con Bruno Canino, Mozarteum di Salisburgo con Aquiles Delle Vigne, Accademia Superiore di Musica di Zagabria con Vladimir Krpan, Francesco Mander, Leonid Margarius e Anna Kravchenko), ha conseguito la laurea in astrofisica all'Università di Trieste nel 2002 e il dottorato di ricerca in matematica e fisica all'Università di Udine nel 2007. Attualmente svolge ricerca in molteplici settori della musicologia scientifica – dalla modellizzazione dell'espressività nell'interpretazione musicale alla fisica degli strumenti, dalla psicofisica alla psicoacustica computazionale. Partecipa a diversi progetti nel settore, presso le Università di Graz, Stoccolma (KTH), Udine e Milano-Bicocca. Ha partecipato a conferenze, congressi e tenuto seminari in Austria, Cipro, Croazia, Germania, Italia, Slovenia, Spagna, Svezia e Svizzera ed è stata docente di acustica e psicoacustica presso il Conservatorio di Udine.